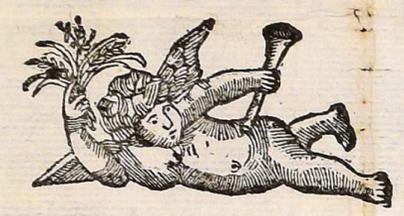


CELEBRANDO IL PRIMO SUO SACRIFIZIO
NELLA CHIESA DE M. RR. PADRI DI S. BARTOLOMEO DI CREMONA
L' ILLUSTRISSIMO SIG. MARCHESE
DON CAMILLO PALLAVICINI
IN ESALTAZIONE DEL GRADO SACERDOTALE, A CUI VIEN' ELEVATO.



ALL' ILL^{MO}, E REV^{MO} MONSIGNORE
ALESSANDRO LITTA
VESCOVO DI CREMONA, CONTE &c., ED ASSISTENTE AL SOGLIO PONTIFICIO.

Qui raggira quest' Orbe, e all' Acque disse:
Prema la Luna l' Ardir vostro, e chete,
Nel crescer, nel scemar, da lei prendete
Ordine aeterno: e Lor Confin prescrisse.

Chi fè che Lidia Pietra ogn' or sen gisse
Trà due Poli librando con secrete
Sovrumane Virtù le Forze inquiete.
Chi la gran Mole sovra un Punto affisse:

Chi fè per Occhio al Firmamento il Sole,
E in Lui due moti tutt' opposti unio.
Chi regge oltre i Confin d' Eterea Mole.

Obbediente oggi fassi al tuo desio
A' tuoi Cenni, ò CAMILLO, à tue Parole:
Sì quell' istesso Onnipotente IDDIO.

Sì quell' istesso Onnipotente, IDDIO,
Che Tempo non conosce, ò fral misura,
Che due contrarj in se concordi unio:
Perchè in un Punto è solo, e Trino dura.

Il Padre, il Figlio, il Spirto è solo un Rio:
Si dirama lo Spirto, E Fonte pura
Hà in Padre, e in Figlio, del cui Ramo ond' Jo
Se bevo, il Fonte spegne in me l' Arfura!

Procede in altro Ramo il Figlio ancora
Dal Padre sì, che Chi al Roscel s' inchina,
E Padre, e Figlio, e Spirto in Rivo adora!

Gran Mistero, A' Poder d' Arte Divina
Meta faresti, se il DIO stesso or' ora
Nó dasse Arte, à CAMILLO, ancor più Fina?

***** In segno d' ossequio da G. Battista Costa. *****

IN CREMONA, Dalla Stampator Vescovile, e della Città Francesco Gaetano Ferrari vicino alla Chiesa di S. Matteo. M D C C X X X V I I.
Con licenza de' Superiori.